

# LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5

Lunedì 14 Ottobre 1878

Arretrato centesimi 10

## ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.  
Nel Regno annue lire 18; negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.  
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.  
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbonamento. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.  
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 13 ottobre

Il principe Bismarck ha voluto, ed il Reichstag si è piegato alla volontà del gran Cancelliere. Approvato disfatti, come già dicemmo, l'articolo primo del Progetto contro i Socialisti, gli altri vengono discussi ed approvati con sollecitudine, poiché da una parte il Governo e dall'altra l'Opposizione si fanno reciproche concessioni. E in essa discussione l'incidente di maggiore importanza si fu quello, per cui con trentatre voti di maggioranza venne respinta una proposta di Hanel, capo dei progressisti, secondo cui la Legge non avrebbe dovuto applicare alle assemblee elettorali. Dunque, da questi fatti e da altri indizi non pochi, risulta che quasi tutti i nazionali-liberali si sono uniti ai due Partiti conservatori, e questa concordia origina dalla coscienza di un comune pericolo!

Riguardo alla crisi austriaca, mandiamo i Lettori alla rubrica dei telegrammi. Ancora nulla fu definito, e pare che la si finirà col dare alla Monarchia un ministero di impiegati.

La stampa estera continua a commentare la Nota circolare della Sublime Porta alle Potenze. Quella Nota non otterrà probabilmente verun effetto. Già l'Inghilterra avrebbe dichiarato che non presta fede alle asserzioni di essa; ed ora (secondo quanto dice la *Pall Mall Gazette*) la Germania avrebbe data, o starebbe per dare un'eguale risposta. Il che origina per fermo dal desiderio delle Potenze di non provocarsi contro il risentimento dell'Austria, ora che l'atteggiamento della Russia è quasi provocatorio, e tale da lasciar indurre ch'essa voglia a suo modo sciogliere la questione d'Oriente, e mentre soltanto l'Austria sarebbe in grado di opporre impedimenti.

La partenza da Pietroburgo del Ministro delle finanze russe la si spiega dai giornali col progetto di un prestito da contrarsi all'estero; ed anche questo è un indizio dei disegni della Russia, certo non tranquillanti per le altre Potenze.

## Notizie interne.

La Gazzetta ufficiale dell'11 ottobre contiene: R. decreto che istituisce un Liceo in Modica di Sicilia — Disposizioni nel personale dipendente dai Ministeri dell'interno e dell'istruzione pubblica.

## APPENDICE

## LETTERATURA

Siamo lieti di far luogo a questo scritto che dimostra come i buoni studj non sieno negletti dalla generazione crescente, e fa fede che non sempre le futilità tengono luogo di onesto piacere.

LA REDAZIONE.

Al dottor Giacomo Zambelli.

Chiarissimo Signore.

Giosuè Carducci, il novello Alceo dei nostri tempi — in un volume di studi letterari — non ha guari pubblicato — scriveva che, per quante indagini venissero fatte, non si potè mai sapere di quale colore fossero gli occhi di quella gentile Musa di Dante, della divina Beatrice.

Questo non mi sorprese gran fatto, specialmente pensando che un argomento di così mediocre importanza, non poteva venir giudicato meritevole di una seria investigazione da parte dei signori commentatori della Divina Commedia.

La stessa Gazzetta del 12 contiene:

Relazione e decreto per la prelevazione dal fondo di spese impreviste di L. 10,000 a favore delle Accademie ed Istituti di Belle Arti.

Relazione e decreto per la prelevazione dal fondo di spese impreviste di L. 8,000 a favore delle indennità di trasloccamento agli impiegati dello Stato, e delle spese per ispezioni e missioni amministrative. Decreto con cui si autorizza la Congregazione di carità di Mantova ad accettare metà dell'eredità del cav. Pietro Gonzale. Decreto per la fusione di due confraternite di Marni, con la condizione che l'annua rendita, dedotte le spese del culto, venga erogata in iscopi di beneficenza. Decreto per l'aggregazione di quattro Comuni alla Città di Pistoia.

— A Roma, l'altro ieri, è scoppiato un piccolo incendio nei locali della Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico. Il fuoco fu bensto spento. Nessuna carta fu bruciata.

— L'on. De-Santis penserebbe di creare nel suo dicastero la carica di segretario generale amministrativo, con carattere stabile.

— Fra pochi giorni adunerassi al palazzo del Ministero delle finanze la Commissione governativa, incaricata di rivedere e riformare i ruoli organici delle diverse Amministrazioni dello Stato, per dare l'ultima mano al lavoro da essa preparato e per udire la lettura della Relazione che deve aver fatta il presidente della Commissione medesima, comm. Cerboni. Dopo questa ultima adunanza, i nuovi organici saranno sottoposti all'approvazione dell'on. ministro delle finanze, il quale ha ferma intenzione di mandarli ad effetto pel prossimo anno 1879.

— Il Governo, in vista del prossimo arrivo dei pellegrini spagnuoli diretti a Civitavecchia, interpellò il console a Madrid sullo stato sanitario. Questi rispose che non vi sarebbe pericolo ad ammetterli in libera pratica, essendo buone le condizioni sanitarie del luogo da cui partono i pellegrini. Nonndmeno fu ordinato che essi non vengano ammessi in Civitavecchia, se non dopo una visita constatante che non avvi pericolo di morbo.

— Nel discorso che farà l'on. Cairoli il 15 cor., esso annuncerà la presentazione dei progetti sulla

Bensi non potè a meno di menavigliarmi il vedere che alle indagini del Carducci — il quale pure ha studiato profondamente la Divina Commedia e tutti gli altri scritti dell'Alighieri — sia sfuggita quella terzina del canto 31º del Purgatorio, nella quale Dante parla esplicitamente degli occhi di colei, ch'era «venuta di cielo in terra a miracol mostrare.»

Il divino Poeta, dopo il racconto della sua immersione nel fiume dell'oblio, dice di essere stato guidato alla presenza di Beatrice dalle quattro virtù morali, che insieme alle tre teologiche, la irradiavano a guisa di fulgidissima aureola. — Ma per non sciupare col mio carbone quella splendida e stupenda pittura, riporterò qui i di lui versi divini:

Fa che le viste non risparmi;

Posto t' avem dinanzi agli smeraldi;

Ond'Amor già ti trasse le sue armi.

Purgatorio-Canto 31º.

Da questi ultimi versi mi sembra apparisca evidente che gli occhi di quella divina splendevano della luce verde e smagliante degli smeraldi. — V'ha chi è persuaso che Dante, paragonando gli occhi di Beatrice agli smeraldi, abbia inteso di dire solamente ch'essi erano lucenti come lo smeraldo, trascurando il secondo e principale attributo di quella gemma, cioè il di lei colore.

riforma elettorale e comunale, sulla legge dei tiri a segno, dichiarando di voler mantenere incolome, malgrado la pressione dei partiti contrari, il diritto di riunione e di associazione. Annuncerà pure che il bilancio del 1879 presenta un avanzo di sessanta milioni; laonde il ministero mantiene l'abolizione del macinato, fidando non essere necessaria una nuova imposta. Riguardo alla politica estera dichiarerà esplicitamente che l'Italia è in ottime relazioni con tutte le Potenze, compresa l'Austria, e che il ministero assume lealmente e completamente la solidarietà delle stipulazioni di Berlino, aggiungendo che l'occupazione della Bosnia e dell'Erzegovina non sono disastrose per l'Italia come sembrava; potersi quindi ora fidare nel mantenimento della pace.

## Notizie estere

Scrivono alla *National Zeitung* di Berlino, che il Partito rivoluzionario in Russia si fa sempre più audace e attivo nelle maggiori città e vuole il decadimento della dinastia. Lo czar, che non si occupa degli affari di Stato, pare che non voglia ritornare per ora a Pietroburgo; il principe ereditario lavora quale presidente della Commissione a compilare un progetto di Costituzione su base liberale. Il *nihilismo* fa giornalmente progressi. In caso di bisogno lo Czar verrà costretto ad abdicare.

— Scrivono da Parigi, 12: È cominciata la distribuzione di biglietti gratuiti d'ingresso all'Esposizione, concessi agli operai parigini. Ho veduto le medaglie ed i brevetti dei premi, che sono terminati: sono riusciti stupendamente. Lunedì comincerà la distribuzione dei biglietti per entrare nel palazzo dell'Industria, sede principale delle feste. Le domande per averli sono innumerevoli. Anche Audifret-Pasquier e Grévy preparano feste. È arrivato il principe Furstenberg. Il re Alfonso avrebbe rinunciato a venire a Parigi per le agitazioni democratiche del suo Regno.

## CRONACA DI CITTA

**Annunzi legali.** Il Foglio periodico della R. Prefettura N. 85 in data 12 ottobre contiene:

Io oso però di attenermi alla mia interpretazione che mi pare molto più ragionevole; poiché la poesia dell'Alighieri è una poesia tutta piena di vita, e di una vita rigogliosa e potente, — e i trascritti della sua lirica sublime, — benché talvolta arditi — sono sempre sovrannamente splendidi e pittoreschi.

In tale disparità d'opinione, ho creduto bene di rivolgermi a Lei — o chiarissimo Signore — che essendo il Nestore dei Dantofili friulani e profondo conoscitore della poesia del fiero Ghibellino, è al caso più d'ogni altro di sviluppare questo nodo gordiano, il quale — tra parentesi — mi sembra tutt'altro che gordiano.

Però dichiaro di accettare il di Lei giudizio in argomento con tutta deferenza e rassegnazione, anche se il verdetto ch'ella pronunciasse fosse per essermi sfavorevole. — Mi riservo però tutto il diritto d'invoicare la circostanza attenuante della mia quasi imberbe giovinezza, anche in punto a studj letterari.

Qui finisco ripetendo con quel divino:

«Messo t' ho innanzi, ormai per te ti ciba.»

Latisana, 8 ottobre 1878.

devotissimo

Luigi Vendrame.

Sunto di citazione di Sucaglia Antonio davanti la Pretura di Cividale per il 2 dicembre — Accettazione dell'eredità Marcuzzi di Nimis presso la Pretura di Tarcento — Avviso del Municipio di Buttrio per concorso al posto di maestra (lire 400) a tutto 22 ottobre — Avviso del Municipio di Amaro per concorso al posto di maestro (lire 550) e di maestra (lire 100) a tutto 25 ottobre — Estratto di bando del Tribunale di Udine per secondo incanto di un fondo in Clenia nel 9 novembre — Avviso del Municipio di Camino di Codroipo per concorso al posto di maestro (lire 600) — Bando del Tribunale di Udine per vendita giudiziale di beni stabili in Buja, 17 dicembre — Cinque avvisi dell'Esattoria di Tarcento per asta di beni immobili in Lusevera, 9 novembre — Avviso del Tribunale di Pordenone per notifica crediti nel fallimento Del Tre Pietro, per la cui verifica è destinato il giorno 21 novembre — Avviso della R. Prefettura riguardante l'esposizione della carta corografica del perimetro consorziale corredato da Relazione esplicativa, perimetro riflettente le difese lungo la destra dei torrenti Tagliamento e Cosa, e sulla sinistra del fiume Lemene, dichiarate di seconda categoria — Avviso dell'Intendenza di Finanza per incanto di alcuni tagli di piante di boschi in Comune di Pasian di Pordenone e in Azzano Decimo, 31 ottobre — Avviso del Tribunale di Tolmezzo riguardo aumento del sesto, sino al 25 ottobre, sul prezzo deliberato per immobili nel Comune censuario di Oltris — Altri avvisi ed atti di seconda pubblicazione.

**Il convegno delle Società operaie.** Splendido e decoroso sotto tutti i riguardi riesce il convegno delle società operaie friulane nella nostra città, malgrado tutti gli sforzi di Giove pluvio per disturbare questi figli del lavoro, come tutti gli chiamano, della provincia, che vollero stringersi le destre e passare assieme una bella giornata.

La mattina ci fu la inaugurazione, alla Società operaia, delle bandiere della Società dei falegnami e della Confraternita dei calzolai; e sappiamo, che non vi potemmo assistere di persona, come vi furono dei discorsi applauditi, fra cui quello del signor Pio Italico Modolo piacque meglio degli altri. Con pensiero democratico e gentile la Società dei falegnami chiamò, quali matrine, due giovani operaie, che furono l'ornamento della festa per tutta la giornata e su cui gli sguardi... profani di molti giovanotti si fermavano molto volentieri.

Recaronsi quindi in corpo tutte le Società operaie cittadine alla stazione, per attendere le altre della provincia, e visitare in seguito gli stabilimenti De Poli, Volpe, Cocco, Benedetti, Gabaglio, Fasser Bardusco e Passero, in tutti i quali le macchine erano in movimento, ad eccezione di quelle del signor Fasser che aveva dovuto recarsi fuori di provincia.

La presentazione ufficiale al Sindaco ebbe luogo poco prima delle 11 del mattino, dopo la visita dello stabilimento De Poli; e il cav. dott. Luigi Gabriele Pecile, che ricevette a nome del Comune le rappresentanze di ben 15 associazioni, disse essere questo un lieto giorno per lui, che apprezza le istituzioni operaie, e ritenere che gli operai sapranno condurre la festa con tutto l'ordine.

Dopo una visita ai locali della nostra Società operaia, ri recarono i soci alla spicciolata nella sala Cecchini, addobbata con molto buon gusto, e gremita di convitati ch'erano in numero di circa cinquemila. Iniziò il banchetto il presidente De Poli, che con voce commossa porse alle Società della provincia « il saluto fraterno dell'operaio che condivide le gioie e le sofferenze de' fratelli » e quindi si mangiò con quell'appetito che si doveva aver fatto dopo una passeggiata di circa cinque ore.

Durante il banchetto una buona orchestra rallegrava colle sue melodie i convitati che applaudendo parecchie volte, mostraron di apprezzare l'arte musicale.

Si lessero anche i seguenti telegrammi:

« Permettetemi assistere col cuore alla festa generosi operai friulani. Ricordo orgoglio aver partecipato fondazione vostra Società. Abbiatem amico. Accettate vivissimi auguri nome dell'onestà che il lavoro rappresenta, in nome dell'Italia che il lavoro vuol sentire prospero, forte. »

Direttore *Tempo*. »

« Lontano, partecipo col cuore solenne banchetto che esprime fratellanza nobilitata dal lavoro. Bevo vostra salute ed al progressivo sviluppo nostre istituzioni. Evviva, evviva! »

Coppitz. »

« Fratelli operai! Da patrio amore, da alto concetto del lavoro, congiunti in generale esultanza, condividiamo sentimenti umanitari. Diritto comune al vivere, obbligo il lavoro; dovere Governo Municipi

cooperare industrie, commercio, prosperità; viva industria, lavoro. »

Luigi Pittani. »

Allo frutto, il signor Bardusco incomincia ad aprire il fuoco... non micidiale de' discorsi, e fu un fuoco generale, completo, perché ce ne furono molti e fors' anco troppi. Ringrazia egli a nome della Commissione tutti gl'intervenuti, mostra doversi alla libertà l'origine delle associazioni operaie, e ne decanta gli scopi ed i benefici; parla dei vantaggi sperabili dalla istruzione, che porterà nuovi nomi negli elenchi sociali; esprime la speranza che, pur tenendosi lontane dalla politica, le Società operaie sapranno prender parte attiva alla vita pubblica; crede che lo scopo principale del banchetto sia quello, di unir meglio le società della provincia, fine a cui mirò la Commissione; e che forse servirà, anche a spingere gli operai de' vari centri a unirsi in associazione. Conclude proponendo i seguenti due telegrammi accolti da fragorosi evviva al Re, alla Casa sabauda, a Garibaldi:

« Sua Maestà Re Umberto,

Monza.

« I cittadini operai friulani riuniti in fraterno convegno raffermano alla Maestà Vostra quella concordia di affetti che fu sempre presidio e salute d'Italia »

« Generale Giuseppe Garibaldi.

« I cittadini operai friulani riuniti in fraterno convegno salutano in Voi l'Eroe venerato dell'italica indipendenza, propugnatore costante di ogni progresso sociale. »

Interrotto in parecchi punti da applausi, ha quindi la parola il dott. Pecile, che dice essere questo giorno una bella pagina nella storia cittadina, per trovarsi raccolte qui ben 15 società a rappresentare la benemerita classe del lavoro, offrendo nobil saggio di civiltà; fa caloroso evviva al re, « simbolo della unità della Patria, alla casa di Savoia cui dobbiamo tanta gratitudine, all'eroe leggendario di Caprera ». Consta non essere più i tempi di classi dominatrici, ma che tutti possono far valere i loro interessi; rallegrarsi per questo che gli operai si raccolgano in società, la cui voce è certo più potente che la voce dei singoli, purchè non si lascino sfruttare dai partiti o per scopi diversi da quelli santi del soccorso e della istruzione. Crede che il modo migliore di prevenire la questione sociale sia quello di circondare l'operaio di istituzioni di previdenza e di inculcargli « l'amore alla patria, al lavoro al risparmio », ricordando le parole del deputato Doillus al parlamento germanico; raccomanda specialmente di diffondere l'idea del risparmio, e cita l'esempio della Francia che tutto il mondo civile deve ammirare per la prontezza con cui si rialzò dai disastri recenti; e crede che solo col lavoro, col risparmio, colla diffusione delle istituzioni filantropiche di previdenza l'Italia si renderà grande, prospera, possente. Conchiude bevendo alla prosperità delle associazioni operaie italiane.

Il conte Ghera do Freschi vede nelle Società operaie una continua prova dei benefici della libertà e ricorda alle classi operaie la classe agraria, che merita di essere chiamata a più savie considerazioni e invitata anch'essa ad associarsi pel reciproco aiuto.

Gabrici, rappresentante della Società di Cividale, ringrazia Udine per la gentile accoglienza; accenna come sintomo di grande progresso il sorgere ovunque di Società operaie, e spera che queste vivranno; « che se il germe della corruzione tentasse penetrare nelle nostre Società, troverebbe un baluardo insuperabile nella nostra concordia, nell'amore del bene ». (Un generale prolungato applauso copre qui l'oratore). Ricorda agli operai il sacrosanto dovere di onorare colla condotta il sodalizio cui appartengono.

Fra i rumori dei banchettanti il prof. Suzzi, rappresentante della Società di Moggio, comincia un suo discorso ma deve poi interromperne la lettura per mancanza di luce. Altri oratori parlano e brindano alla prosperità della patria e delle associazioni operaie, fra cui i rappresentanti la Società di Gemona e di Pordenone.

Il cav. Pontotti legge quindi un suo discorso, in cui, citando una lettera scrittagli dal Garibaldi sin dal 70, invita a combattere il prete, nemico delle libere istituzioni, perché, esso dice, « combattere il prete si considera civile virtù. »

A questo punto riesce difficile afferrare le parole degli oratori. Ci giungono distinte quelle del Modolo. Egli ricorda i paesi friulani ed italiani soggetti all'Austria, dice che se la diplomazia vuole soffocare le aspirazioni dei popoli, questi sentono un irremovibile bisogno di manifestarle; brinda alla redenzione di quelle terre e alla salute dell'avv. Consolo, difensore aperto della nazionalità italiana di Trieste.

Unanimi applausi accolgo le parole del Modolo,

a comprovare l'irremovibile bisogno di manifestare i sentimenti che tutti hanno nel cuore.

Altri hanno quindi la parola, e si leggono anche e declamano poesie in lingua e in dialetto; e, fra i parlatori in prosa, ricorderemo solo il Canera, membro della Commissione, che parlò della democrazia, « principio fattore e conservatore unico di prosperità, fondamento di egualianza, anima e regola per la grandezza dei popoli », ricordando esempi storici a dimostrazione della sua influenza su tutte le classi dei cittadini.

E a poco a poco i convitati hanno lasciata e lasciano la sala per trovarsi di nuovo al teatro, ove interverranno davvero in buon numero, che sappiamo aver avuto un prodotto lordo di circa 450 lire.

E col teatro ebbe fine la festa, ma beno anche qui per l'esecuzione perfetta da parte dei dilettanti e perchè sul volto di tutti si vedeva l'allegria.

Quantomodo non lessi al banchetto, vennero spediti anche i seguenti telegrammi:

Direttore *Tempo*, Venezia.

Commissione Banchetto provinciale ringrazia commossa per espressioni affettuose contenuto vostro odierno telegramma. La festa riuscì splendidissima tanto per concorso quanto per ordine.

Luigi Pittani, Bologna.

Operai friulani, riuniti fraterno convegno, ringraziano ricordanza vostra consociazione operaia, approvando espressioni umanitarie contenuto vostro telegramma.

**Il di 16 corr. Il Consiglio scolastico** s'adunerà per l'elezione dei Professori della Scuola Normale, e noi desideriamo che a quella seduta intervenga l'intero Consiglio, affinchè gli eletti possano dal voto della loro elezione trarre il maggior incoraggiamento possibile.

**I lavori del Ledra** sono cominciati, e lo sapevamo anche noi; però, siccome era intenzione del Comitato concessionario di recarsi sul luogo per inaugurarli ufficialmente, così (per creanza, che qualche altro Giornale non sa mai usare né con nemici né con avversari) ne avevamo ritardata la comunicazione al Pubblico.

**Trasloco d'Uffici.** Col primo del corrispondente gli Uffici di verificazione dei pesi e delle misure e del saggio dei metalli preziosi sono stati trasportati nel locale a piano terra del palazzo Belgrado ora Tellini in Piazza del Patriarcato. Tra pochi giorni l'Ufficio del Registro discenderà finalmente al primo piano del Palazzo, dove sinora ebbe tanto incomoda sede.

**Contravvenzioni** accertate dai vigili urbani nella decorsa settimana:

Polizia stradale e sicurezza pubblica 18 — Carrabbandati sulla pubblica via ed altri ingombri stradali 13 — Violazione alle norme riguardanti i pubblici vetturali 15 — Ascensione di biancherie su finestre prospicienti la pubblica via 3 — Getto di spazzature sulla pubblica via 4 — Transito di veicoli sui viali di passeggi 2 — Presa d'acqua alle fontane con carriuolini fuori dell'orario prescritto 1 — Totale n. 56.

Vennero inoltre sequestrati kil. 20 di frutta imatura e guaste.

**La garetta di Via Francesco Mantica**

— già Santissimo Redentore, continua a starsene li cheta e tranquilla senza che l'autorità Militare se ne dia per intesa di rimuoverla. Anzi, se la garetta, tempo addietro, stava appoggiata al muro, ora è distante dallo stesso una buona spanna. I marciapiedi devono essere liberi ai passanti, e siano garette o siano tabernacoli devono essere senz'altro rimossi.

Non sarà questa una teoria condivisa pienamente dalle bruciatate, le quali minacciano una sollevazione generale di padelle buccherellate, ma è sanzionata dalle gridas municipali, e a questo mondo, con tutti si scherzerà, ma con i Messeri del Municipio non più! Per bacco! con quelle 12 canne d'India, maschio, che si vedono in moto per la città, si comprende che al palazzo Civico hanno arricciato i baffi per bene!

Tornando alla garetta dirò, ch'essa non solo dovrebbe essere levata, ma la sentinella dovrebbe starsene nel sottoporico, anzichè passeggiare lungo il marciapiede.

Avviene che coloro i quali passano per Via Mantica, quando sono vicini all'Intendenza di Finanza, specialmente di notte, devono passare alla larga facendo una curva, quasi l'Ufficio d'Intendenza fosse una polveriera.

A forza di battere e di ribattere è a sperarsi che gli abitanti di detta Via saranno esauditi.

X.

**Agli studenti Friulani**, che volessero inscriversi presso l'Università di Padova, diamo l'avviso che le iscrizioni cominceranno nel giorno 1 novembre per chiudersi nel giorno 17.

### UFFICIO DELLO STATO CIVILE DI UDINE

Bollettino settim. dal 6 al 12 ottobre.

#### Nascite

Nati vivi maschi	8	semmine	7
id. morti id.	1	id.	1
Esposti id.	2	id.	2

Totale N. 21

#### Morti a domicilio

Domenico Fugolin fu Giuseppe d'anni 83 sensale — Luigi Gremese fu Pietro d'anni 44 cordajuolo — Ida De-Cocco di Sante d'anni 1 — Giovanni Colaetta di Sebastiano d'anni 6 e mesi 3 — Giulia Tribuzio di Leonardo d'anni 5 e mesi 6.

#### Morti nell'Ospitale civile

Carlo Del Negro fu Francesco d'anni 43 agricoltore — Pietro Della Rovere fu Antonio d'anni 49 agricoltore — Antonio Napeti di giorni 15 — Isabella Vailati di anni 1 — Maria Ujetti-D'Orsario fu Domenico d'anni 53 cucitrice — Marco Nolaschi di giorni 18 — Luigi Nicoli fu Giovanni d'anni 37 agricoltore — Rosa Francesconi-Zavagno fu Pietro d'anni 50 contadina — Aurelio Zilotti d'anni 1 e mesi 3.

Totale N. 13

dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine  
Matrimoni.

Luigi Mas muratore con Catterina Maria Bozzo attend. alle occupaz. di casa — Gaetano Cicognani servo con Antonietta Tomada attendente alle occupazioni di casa.

#### Pubblicazioni di matrimonio esposte ieri nell'albo municipale

Luigi Degano conciapelli con Domenica Cosatti attendente alle occup. di casa — Angelo Vidigh verniciatore con Maria Virginia Vit serva — Francesco Pellezzoni possidente con Teresa Gomiero maestra elementare — Alessandro Zualli fuochista ferroviario con Amalia Dal Bianco maestra elementare — Sigismondo Mesaglio commesso commerciale con Maria Di Croce attendente alle occup. di casa — Vincenzo Canciani possidente con Maria contessa Manin possidente — Michele Corradini commerciante con Elisabetta nob. Masetti possidente.

I sottoscritti riconoscentissimi a codesta onorevole Redazione, la pregano di voler pubblicare il seguente

#### Ringraziamento

Se qualcosa giova ad alleviare un poco il dolore che porta la perdita irreparabile d'un figlio svisserramente amato, d'un fratello adorato, gli è il conforto del buon ricordo ch'egli lascia nei parenti, negli amici — epperciò noi sottoscritti ringraziamo vivamente tutti quelli che resero onore alla memoria del nostro amatissimo Cesare; sia accompagnando la salma all'ultima dimora; sia tessendo, colà a voce, o per mezzo della pubblica stampa giusti elogi alle doti che realmente adornavano il suo bel cuore.

Tarcento, 13 ottobre 1878.

Pietro, Felicita ed Augusto Sporenì.

#### Ultimo corriere

Tra il Vaticano e l'on. Guardasigilli è corso a questi giorni uno scambio di comunicazioni dirette a combinare la formula della presentazione dei Vescovi di nomina regia. Dicesi che già essa venne accettata dal Consiglio dei Ministri.

— Il *Dovere* dice che il Consolato italiano a Trieste, per giustificare la sua inerzia, ha indirizzato al Governo una Relazione, in cui ad arte si diminuisce l'entità dei fatti colà avvenuti.

#### TELEGRAMMI

**Costantinopoli**, 11. Alcuni ambasciatori hanno espresso a Savet la dolorosa impressione dei Gabinetti di alcune grandi Potenze per le ultime dimostrazioni diplomatiche della Porta.

**Bukarest**, 11. La mozione proposta dalla relativa commissione eletta alla Camera autorizza il governo a piegarsi alla volontà dell'Europa. La incominciata discussione sarà proseguita domani.

**Berlino**, 11. Il *Reichstag* proseguì la discussione sulla legge contro i socialisti fino al paragrafo 4 inclusivo. I singoli paragrafi furono tutti approvati secondo le proposte della commissione.

**Serajevo**, 12. Hagi Loja rifiuta di farsi amputare la gamba.

**Costantinopoli**, 12. La lega albanese nominò Jussuf pascia a bey di Prizrend, suo generissimo e suo speciale ministro di guerra.

**Belgrado**, 12. Il Ministero è ricostituito: Ristic ha la presidenza ed il portafogli degli affari esteri, Leschianin quello della guerra, Lazasavich quello della giustizia, Mikailovich quello dell'interno, Ivanovich quello delle finanze, e Vasilievich quello dei culti.

**Londra**, 12. La Casa Heng Balfour, di Manchester, commissionaria per le Indie, sospese i pagamenti. Il passivo è circa di due milioni di sterline.

**Londra**, 12. Il *Daily News* ha da Simla: L'idea d'impossessarsi di Alimusjid per sorpresa, fu abbandonata. Temesi che la stagione inoltrata non permetta ulteriori operazioni.

**Liverpool**, 12. Durante un concerto svvvi un timor panico cagionato dalle grida: *al fuoco*. La folla cercò di fuggire; si ebbero 37 morti e molti feriti.

**Madrid**, 12. L'*Epoca* smentisce che il conte Coello debba ricevere un'altra destinazione.

**Vienna**, 12. La *Gazzetta ufficiale* pubblica un autografo sovrano al principe Auersperg, che fissa la riconvocazione del *Reichsrath* per 22 del corrente. Ieri Tisza e Wenckheim furono ricevuti dall'imperatore in udienza che durò tre ore. Lunedì prossimo il primo assumerà l'*interim* del ministro delle finanze ungarico; il secondo quello dell'interno. Anche l'Andrassy fu ricevuto dall'imperatore.

**Vienna**, 12. La *Corrispondenza politica* dice che la Commissione stabilita al Ministero degli esteri terminò la discussione del progetto per l'organizzazione provvisoria della Bosnia ed Erzegovina. Il ripatrio dei rifugiati erzegovinesi fu, probabilmente, già posto in esecuzione.

**Vienna**, 12. Il generale Reiniander occupò, il 10 corr. Vernograc. Fra Pecci e Vernograc furono trovati molti insorti e feriti. Il piccolo forte di Kladus fu occupato dagli insorti e circondato da un battaglione di cacciatori.

**Vienna**, 13. Depretis tenterebbe di formare un ministero parlamentare, riservandosi l'interno e la presidenza. Un altro portafogli verrebbe assunto da Chiumecky. A Pillersdorf si affiderebbe il ministero del commercio. Se il tentativo di Depretis riuscisse vano, si comporrebbe un ministero d'impiegati sotto la presidenza del conte Taaffe.

**Pietroburgo**, 12. Greigh ministro delle finanze, ricevette un congedo per recarsi all'estero. Il consigliere Chafuchine fu incaricato dell'*interim* di quel dicastero.

**Roma**, 12. La Commissione sanitaria ordinò ai pellegrini spagnuoli che subiscano a Civitavecchia una quarantena di tre giorni. L'*Italia* dice che furono intavolate pratiche per far entrare nel Gabinetto egiziano un rappresentante dell'Italia. In caso che le trattative riuscissero, si affiderebbe ad un italiano il portafoglio della giustizia.

**Parigi**, 12. Un telegramma del governatore della Nuova Caledonia, in data di Sidney 3 ottobre annuncia che i circondari del Bulupari e di Narai furono completamente pacificati. L'autorità fu riabilitata, ma la ribellione esiste ancora nel circondario di Bowail, le cui tribù uccisero parecchi coloni ed attaccarono le proprietà. I ribelli furono respinti; grandi perdite. Il resto della colonia è tranquillo. Il governatore spera che i rinforzi attesi prossimamente basteranno a compiere la pacificazione del paese.

**Vienna**, 12. Secondo comunicazioni diplomatiche che il gabinetto avrebbe ricevute, le potenze biasimerebbero l'imprudente ed impopolitica circolare della Turchia contro l'Austria, e sospetterebbe che quel documento sia stato redatto dentro istigazione della Russia. Le Delegazioni saranno convocate il 14 novembre.

**Londra**, 12. Regna irritazione contro la Turchia. Fece grande sensazione il ritorno dei russi nelle vicinanze di Costantinopoli sotto pretesto che questo fatto abbia avuto luogo a causa di massacri ivi avvenuti. Salisbury esige a questo proposito da Gorciakoff delle spiegazioni categoriche.

**Costantinopoli**, 12. Osman pascia parte per Ciatiglia allo scopo di conferire col comandante di quella piazza. Coi prigionieri turchi tornati dalla Russia si rinforzano le guarpigioni di Bodosto, Silivri e Kawak, temendosi anche colà delle nuove stragi. L'Inghilterra fa degli arruolamenti di volontari nell'Anatolia per mandarli contro l'Afghanistan.

**Londra**, 12. La *Pall Mall Gazette* ha da Berlino: Il Governo tedesco dichiarò che non può cre-

dere all'asserzione della Circolare turca che protesta contro le crudeltà degli Austriaci nella Bosnia. I rapporti degli addetti militari sono unanimi nel constatare l'umanità delle misure militari degli Austriaci.

**Parigi**, 12. Dupanloup, vescovo di Orleans, è morto improvvisamente ier sera. Il generale Grant è partito per la Spagna.

**Berlino**, 12. Il *Reichstag* respinge, con 200 voti contro 167, la proposta di Hämälä, di non applicare la legge contro i socialisti alle riunioni elettorali.

#### ULTIMI.

**Buda-Pest**, 13. L'Imperatore incaricò Wenckheim di reggere provvisoriamente il ministero dell'interno, e Tisza di reggere provvisoriamente quello delle finanze; ed accettò definitivamente la dimissione di Szell.

**Parigi**, 13. Per pacificare prontamente la Nuova Caledonia, il ministro della marina ordinò al governatore della Coccinella di spedire in Numea due compagnie di fanteria marina. L'incrociatore *Hugon* lasciò i mari della China. Il contrammiraglio Petit-Thouars partì da Tolone il 25 corrente diretto per Numea.

**Bukarest**, 12 (*Camera dei deputati*) Impugnasi una vivissima discussione avendo la minoranza proposto una mozione ricusante la Dobrutzia. Cogalnicano dichiarò che la Dobrutzia fu attribuita dall'Europa alla Romania per restringere l'influenza russa e diminuire la Bulgaria. Il Ministro comunicò un rapporto confidenziale di Chika a Sturdz, dal quale risultò che la Bessarabia era perduta fino dall'epoca dell'abboccamento di Reichstadt.

Bratiyan disse che bisogna ratificare il Trattato se vuolsi vedere i russi sgomberare il territorio. La mozione della minoranza fu respinta con 78 voti contro 20. La mozione della maggioranza fu approvata con voti 88 contro 17. In seguito ad un incidente, il Presidente della Camera è dimissionario.

**Vienna**, 13. Un articolo delle *Montags-Rerue*, parlando della circolare turca, dice che il rifiuto della Porta di continuare i negoziati sulla convenzione, restituisci all'Austria una piena libertà d'azione, della quale essa non abuserà. Riguardo all'occupazione di Novibazar l'articolo dice: Né le rimostranze della Porta, né riguardi delle forze turche in quel Sangiacato impediranno all'Austria di eseguire le misure sanzionate dal trattato di Berlino. L'Austria su questo rapporto prenderà consiglio soltanto dai suoi interessi. Momentaneamente esiste nessuna necessità di estendere l'occupazione al di là dei limiti attuali, ma avendo il trattato di Berlino dato all'Austria il diritto di tenere guarnigioni nel Sangiacato di Novibazar senza condizioni, il gabinetto austriaco ne farà indubbiamente uso appena crederà opportuno.

**Napoli**, 13. Stanotte si è accresciuta l'attività dell'eruzione. Spettacolo inossensivo. Le lave riempiono il cratere. È probabile un traboccamiento.

#### Telegramma particolare

**Roma**, 14. Al banchetto di Pavia credesi che si troveranno presenti i ministri Baccarini e Doda, ed i segretari generali Speciale e Mafei. Continuano le voci del ritiro di Bruzzo dal Ministero della guerra. Si stauro scegliendo i nomi dei nuovi Senatori che non saranno meno di trenta. Per la fine di ottobre si attende una riunione di Deputati, in cui deve costituirsi la così detta *Legge delle economie*.

#### LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 12 ottobre 1878.

Venezia	76	61	19	49	75
Bari	67	52	22	19	72
Firenze	35	53	10	5	88
Milano	20	19	12	41	3
Napoli	89	76	82	33	28
Palermo	63	13	85	20	27
Roma	34	66	80	36	28
Torino	82	34	73	9	5

D'Agostinis Gio. Batta gerente responsabile.

#### AVVISO agli agricoltori

Concime da cavallo, asciutto, stagionato ed a solto tetto. Italiane L. 0.90 al quintale: da caricarsi al quartiere di Cavalleria.

Vendesi pure a metro cubo a prezzi mitissimi. Per gli acquisti dirigarsi al magazzino dell'Impresa posto tra porta Ronchi ed Aquileja.

L'Impresa.

## DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 12 ottobre		
Rend. italiana	80.72.12	Az. Naz. Banca
Nap. d'oro (cou.)	21.90.	Fer. M. (cou.)
Londra 3 mesi	27.52.	Obbligazioni
Francia a vista	110.	Banca To. (n.º)
Prest. Naz. 1866	—	Credito Mob.
Az. Tab. (num.)	—	Rend. it. attali
		684.50

LONDRA 11 ottobre		
Inglese	94.62	Spagnuolo
Italiano	72.50	Turco

VIENNA 12 ottobre		
Mobighare	222.	Argento
Lombarde	68.50	C. su Parigi
Banca Anglo aust.	—	Londra
Austriache	252.	Ren. aust.
Banca nazionale	785.	id. carta
Napoleoni d'oro	9.38.12	Union-Bank

PARIGI 12 ottobre		
30.10 Francese	75.32	Obblig. Lomb.
30.10 Francese	113.27	— Romane
Rend. ital.	73.35	Azioni Tabacchi
Ferr. Lomb.	152.	C. Lon. a vista
Obblig. Tab.	—	25.54
Fer. V. E. (1863)	238.	C. sull'Italia
— Romane	75.	Cons. Ingl.
		94.56.

BERLINO 12 ottobre		
Austriache	436.—	Mobiliare
Lombarde	115.—	Rend. ital.

## DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 12 ottobre (inf.) chiusura

Londra 117.15 Argento 100.— Nap. 9.36.—

BORSA DI MILANO 12 ottobre

Rendita italiana 80.70. a — fine —

Napoleoni d'oro 21.96 a — —

BORSA DI VENEZIA, 12 ottobre

Rendita pronta 80.80 per fine corr. 80.90

Prestito Naz. completo — e stallonato —

Veneto libero — timbrato — Azioni di Banca

Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250

Da 20 franchi a L. —

Banconote austriache —

Lotti Turchi —

Londra 3 mesi 27.50 Francese a vista 109.60

## Valute

Pezzi da 20 franchi

Banconote austriache

Per un fiorino d'argento da — a —

da 21.94 a 21.96

— 234.25 — 234.75

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

12 ottobre	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0°			
alto metri 116.01 sul			
livello del mare m.m.	755.0	754.6	755.9
Umidità relativa	92	74	78
Stato del Cielo	coperto	misto	ser
Acqua adante	2.5	0.3	
Vento ( direz. )	E	calma	N
( vel. e. )	2	0	1
Termometro cent.	15.8	17.0	14.9
Temperatura massima	18.6		
Temperatura minima	14.2		
Temperatura all'aperto	12.1		

## Orario della strada ferrata

Arrivi	Partenze
da Trieste	da Venezia
ore 1.12 a.	10.20 unt.
• 9.19 •	2.15 pom.
• 9.17 pom.	8.22 dir.
	2.14 ant.
	per Chiavaforte
	ore 9.05 antim.
	• 2.15 pom.
	• 8.20 pom.
	per Chiavaforte
	ore 7. — antim.
	• 3.05 pom.
	• 6. — pom.

Le inserzioni dall'Estero per nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de Publicité E. E. OBLIEGHT a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.

ROMA

## Anno XII LA RIFORMA Anno XII

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

Anno XII.

Giornale parlamentare, la *Riforma* si occupa più specialmente delle grandi questioni politico-amministrative.

Ha corrispondenti in tutte le città italiane, ed in tutte le capitali estere, per cui tiene al corrente i suoi lettori di tutto quel che avviene in Italia, e di tutto il movimento politico d'Europa.

Dà largo sviluppo alla parte letteraria ed artistica, per cui interessa ogni classe di lettori.

Pubblica racconti e romanzi dei più reputati autori italiani.

Anno XII.

ABBONAMENTO ORDINARIO.

Anno . . . . .	L. 30
Semestre . . . . .	> 16
Trimestre . . . . .	> 9

ABBONAMENTI STRAORDINARI.

In occasione della stagione dei bagni, la *Riforma* apre i seguenti abbonamenti straordinari:

Per un mese . . . . . L. 3

Dal 1° sett. al 31 dic. &gt; 10

Per l'estero aggiungasi le spese postali.

ROMA

## STAMPE INCISIONI, LITOGRAFIE ED OLEOGRAFIE D'OGNI GENERE.

Il sottoscritto, deciso di disfarsi di quest'articolo, di cui tiene un ingente deposito, da oggi lo mette in vendita col **ribasso** del **50, 60, 70, 80** per **100.**

MARIO BERLETTI

UDINE — VIA CAUVER — 18, 19.

PRESSO L'OTTICO

## GIACOMO DE LORENZI

in Mercatovecchio n. 23

trovansi un assortimento di occhiali con lenti peroskopiche d'ogni qualità e grado — canocchiali da teatro e da campagna — termometri e barometri — vedute fotografiche — provini per ispiriti e per latte nonché mortaini di vetro e vetri copre-oggetti e porta-oggetti per le osservazioni microscopiche delle farfalle — prezzi modici.

## LUIGI TOSO

MECCANICO DENTISTA

Via Merceria, N. 5.



Avvisa che tiene in casa un laboratorio in Via Paolo Sarpi N. 8, a comodo d'ogni persona.

Rimette denti minerali d'ogni colore e figura con ligatura in oro come pure a perno ad uso Americano, fa dentiere in oro e coll'ultimo sistema vulcanizzato in Cauciù e smalto. Si presta a fare estrazioni di denti e radici.

Ottura i denti che sono bucati con argento e in oro ed in cemento bianco, pulisce i denti dal tartaro e calce che guastano e spogliano le gengive che per trascuratezza perdono il loro appoggio. A chiamata si porta a domicilio. Inoltre tiene un copioso assortimento di polveri dentifrici, pasta corallo e piccole bottiglie d'acqua anaterina, il tutto a modicissimi prezzi.

Polvere per pulire i denti al fiacone It. L. 1.30. Acqua anaterina al fiacone grande It. L. 2.00.

Pasta corallo al fiacone It. L. 2.50. Acqua anaterina al fiacone piccolo It. L. 1.00.

## REALE FARMACIA FILIPPUZZI

DIRETTA DA

SILVIO DE FAVERI, dottore in Chimica

## Cure della Stagione.

Bagni di mare a domicilio Migliavacca e Fracchia — Bagni solforosi — Acque minerali delle principali fonti italiane e estere.

## Specialità raccomandate della Farmacia.

Sciroppe d'Abete bianco — Elisir di Coca — Sciroppe di fosfato lattato di Calce — Sciroppe di fosfolattato di Calce e ferro.

## Specialità nazionali ed estere, Istrumenti Chirurgici.

Si accettano Commissioni per ogni Specialità od oggetto di Chirurgia.